



VAP DI GRUPPO: l'impegno dei lavoratori è massimo e va riconosciuto

La prossima settimana riprenderà la trattativa sulla definizione degli indicatori di bilancio da utilizzare per le variazioni del premio aziendale in relazione ai risultati dell'anno precedente. Il confronto si svolge in applicazione del Contratto Nazionale e dell'accordo sottoscritto lo scorso ottobre in materia di premio aziendale di gruppo.

Ricordiamo come l'accordo del 16/10/2008 raggiunto dalle OO.SS. unitarie del primo tavolo ha anticipato a febbraio 2009 il Premio aziendale riferito allo scorso anno, senza penalizzazioni. Tutto ciò è stato ottenuto nonostante il contesto economico critico: la crisi, iniziata con la finanza che ha contagiato tutta l'economia mondiale, ha determinato a partire dal 2008 ricadute sui risultati operativi delle banche anche se con significative differenze tra i paesi coinvolti e tra le stesse banche.

Per quanto concerne Intesa Sanpaolo l'Amministratore Delegato, in occasione della presentazione del bilancio 2008, ha previsto per il 2009 risultati inferiori all'anno scorso ma comunque con utili.

La trattativa sul Premio Aziendale di Gruppo è l'occasione per verificare la volontà dell'Azienda di riconoscere ai colleghi un impegno che non è mai venuto meno.

Riteniamo imprescindibili le seguenti condizioni:

- occorre individuare **indicatori stabili**, non influenzati da politiche di bilancio rispetto a partite straordinarie derivanti dalla crisi quali, ad esempio, rettifiche di valore su partecipazioni, crediti e attività di negoziazione.
- in considerazione della volubilità dei mercati e in coerenza con l'armonizzazione contrattuale realizzata, **gli indicatori devono essere misurati sul bilancio consolidato di Gruppo**, senza inaccettabili competizioni tra le Aziende del Gruppo.
- **in nessun modo risorse destinate al premio aziendale (Vap) contrattato possono essere deviate a favore del salario variabile discrezionale e non contrattato (sistema incentivante).**

E' su queste linee che affronteremo l'Azienda a partite dalla prossima settimana

L'accordo sarà possibile se l'Azienda dimostrerà di voler dare un segnale di fiducia concreto, in presenza di una grave crisi economica i cui effetti straordinari non possono essere scaricati sull'impegno quotidiano dei lavoratori nell'attività ordinaria.

Vi terremo costantemente informati degli sviluppi del confronto.

Milano, 6 maggio 2009

**Delegazione Trattante Intesa Sanpaolo
DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SILCEA – SINFUB – UGL - UILCA**